

Il mercato del lavoro: un confronto tra le Città metropolitane

Anno 2020

Aprile 2021



Direttore Servizio Studi e Statistica per la Programmazione Strategica della Città metropolitana di Bologna: **Giacomo Capuzzimati**

Redazione a cura di: **Licia Nardi**

La versione interattiva del report è consultabile all'indirizzo

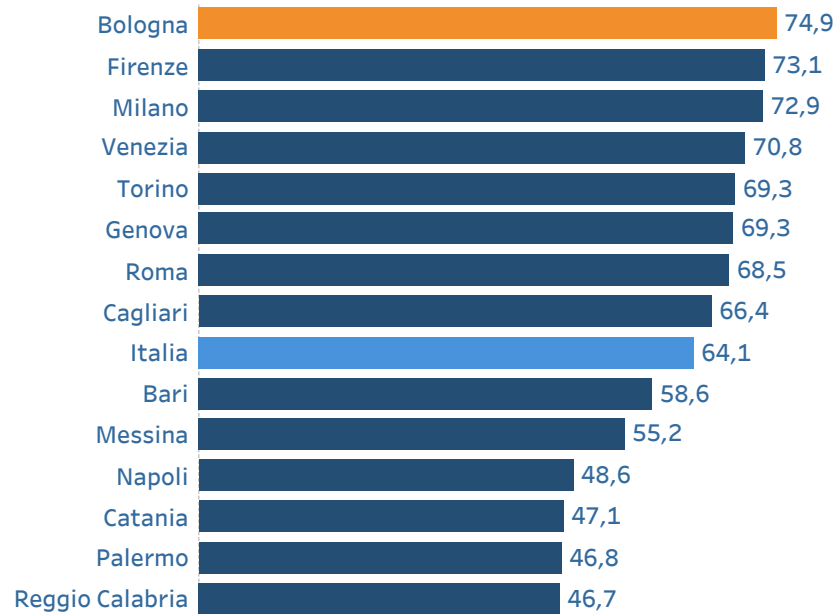
<http://inumeridibolognametropolitana.it/cittametropolitaneconfronto/economia/lavoro>

L'uso della presente pubblicazione è consentito con citazione della fonte.

Tasso di attività

Anno 2020

Tasso di attività



493.360

Forze di lavoro a Bologna
(-5.824)

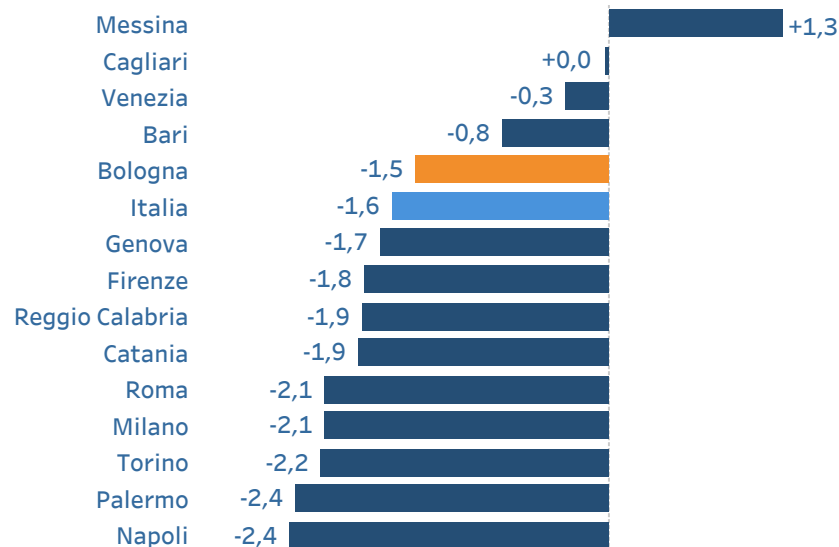
Fonte: Istat, Rilevazione sulle
Forze di lavoro

Tasso di attività: rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro (persone occupate e disoccupate) e la corrispondente popolazione di riferimento (valore percentuale).

Bologna è la **prima** fra la Città metropolitane per tasso di attività - popolazione attiva in rapporto al totale della popolazione maggiore di 15 anni -, con i **74,9%**, in decrescita di un punto percentuale e mezzo sul 2019, a fronte di un tasso nazionale del 64,1%, in decrescita anch'esso sul 2019 dell'1,6.

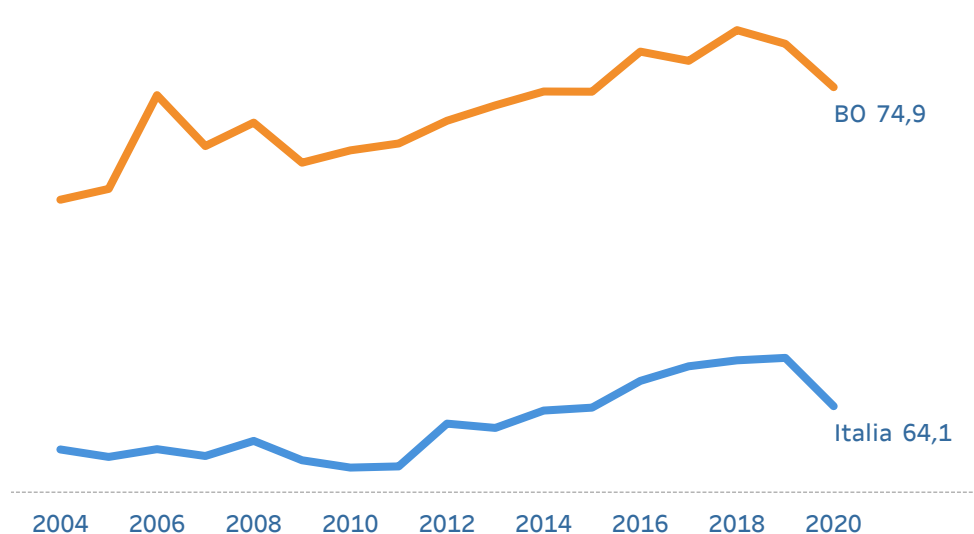
Tasso di attività

Differenza tra 2020 e 2019



Trend del tasso di attività

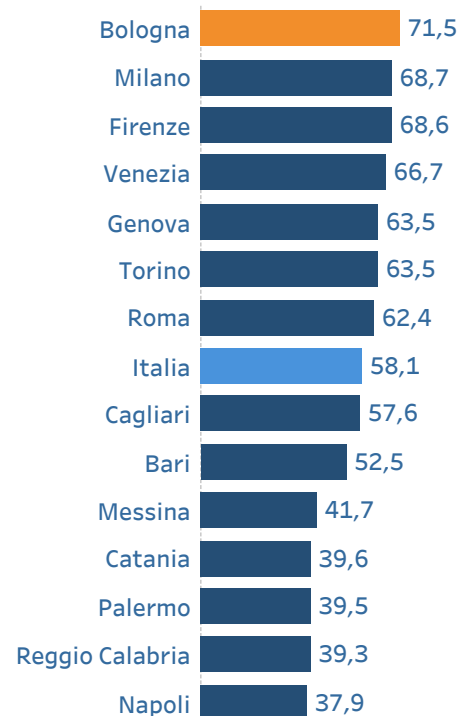
Serie storica 2004-2020



Tasso di occupazione

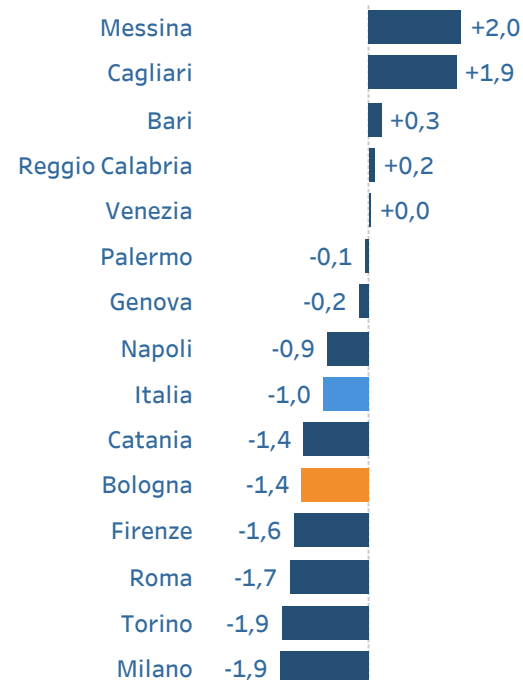
Anno 2020

Tasso di occupazione



Tasso di occupazione

Differenza tra 2020 e 2019



471.866

Occupati a Bologna
(-5.129)

Fonte: Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Bologna è **prima** fra le Città metropolitane anche per tasso di occupazione, con il **71,5%** contro il 58,1% nazionale; ad ogni modo il 2020 segna per Bologna una battuta d'arresto rispetto al trend positivo del periodo più recente, registrando un valore in decrescita di **1,4 punti percentuali**, in linea in ogni caso con il dato nazionale (-1,0).

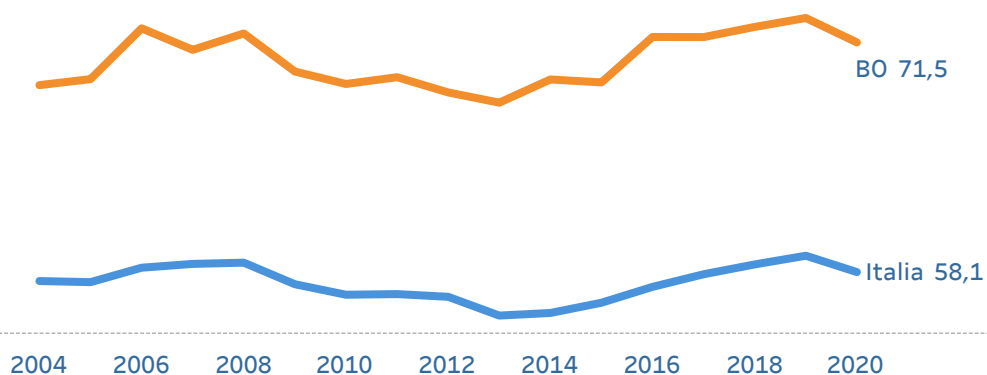
Tasso di occupazione: rapporto tra gli occupati in età 15-64 anni e la corrispondente popolazione di riferimento (percentuale).

Occupati: comprendono le persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento:

- hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura;
- hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente;
- sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie o malattia). I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50 per cento della retribuzione. Gli indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, mantengono l'attività. I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi.

Trend del tasso di occupazione

Serie storica 2004-2020



E' tra gli indicatori degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs) - **Obiettivo 8: Incentivare una crescita economica, duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti**



Tasso di occupazione e variazione rispetto all'anno precedente - anno 2020



Il grafico di dispersione permette una lettura congiunta dei fenomeni, mettendo in luce la relazione tra livello del tasso e variazione rispetto all'anno precedente

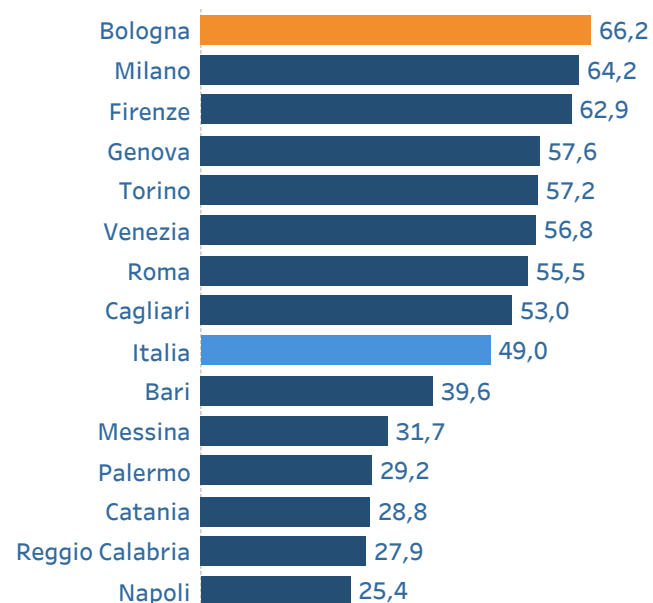
La Città metropolitana di Bologna fotografa un **alto livello** di occupazione, unito però ad un valore di **decrescita** per il 2020.

Venezia e Genova sono le uniche Città a mostrare valori maggiori della media nazionale, per entrambi gli indicatori.

Tasso di occupazione femminile

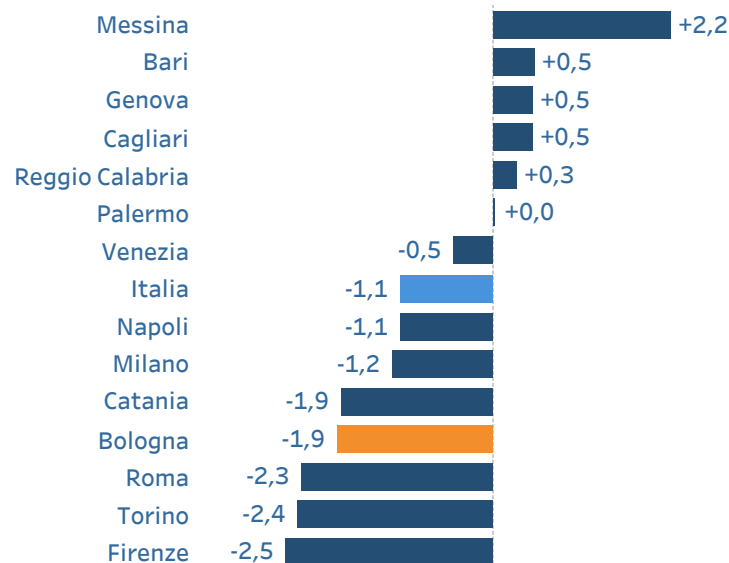
Anno 2020

Tasso di occupazione femminile



Tasso di occupazione femminile

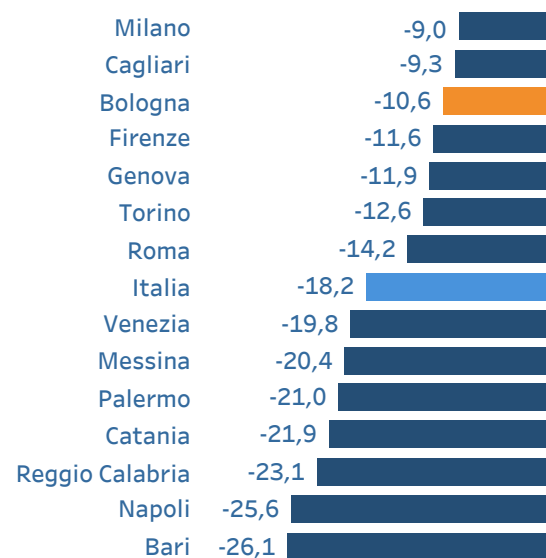
Differenza tra 2020 e 2019



219.466

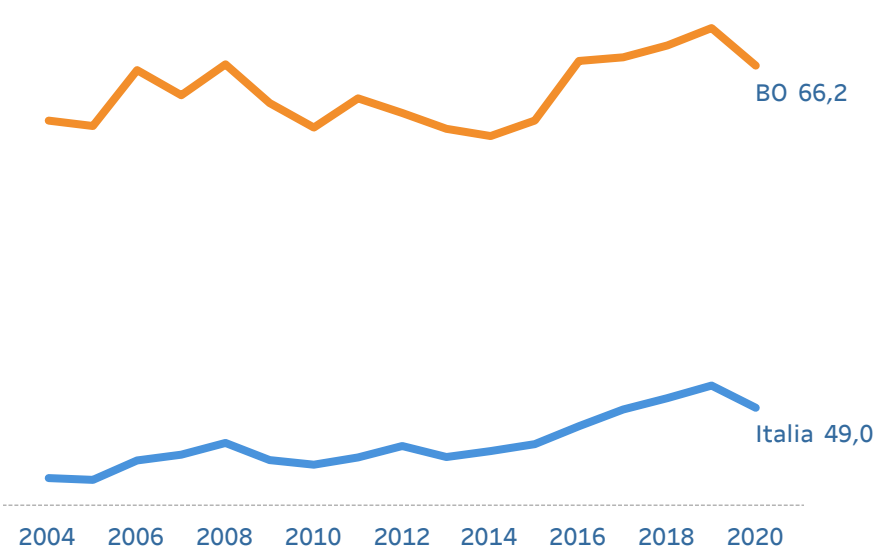
Occupate femmine
a Bologna
(-3.597)

Differenza tra tasso di occupazione femminile e maschile



Trend del tasso di occupazione femminile

Serie storica 2004-2020



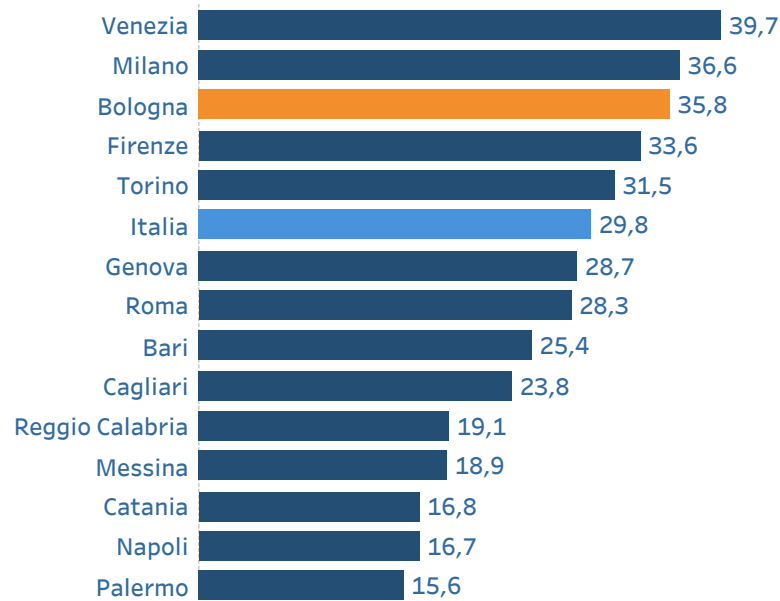
La Città metropolitana di Bologna è ancora in **prima** posizione per il tasso di occupazione femminile, con il **66,2%**, a fronte del 49,0% registrato a livello nazionale; ma ancora una volta il 2020 segna un valore di decrescita per la Città, di 1,9 punti percentuali.

La differenza tra tasso di occupazione femminile e maschile, di **10,6 punti percentuali**, è inferiore alla media italiana di 18,1 punti.

Tasso di occupazione giovanile

Anno 2020

Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni)



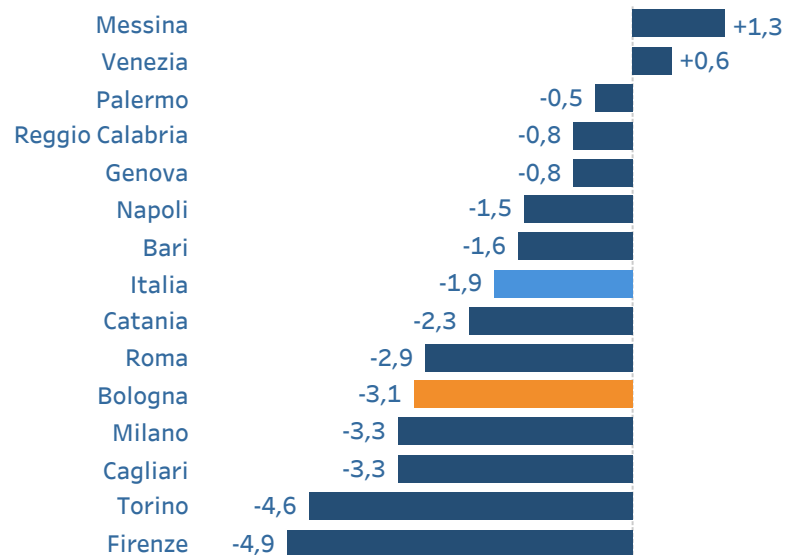
Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni): persone occupate di 15-29 anni in percentuale sulla popolazione nella corrispondente classe di età.

Nel 2019 il tasso di occupazione dei giovani tra 15 e 19 anni è stato nella Città metropolitana di Bologna pari al **35,8%**, confermando la Città al **terzo** posto dopo Venezia e Milano e sei punti al di sopra della media nazionale (29,8%).

Se il 2020 ha caratterizzato una battuta d'arresto per tutti gli indicatori analizzati fino a qui, ancora più evidente è la contrazione osservata nel tasso di occupazione giovanile, che vede **diminuire** il proprio valore di **3,1 punti percentuali**.

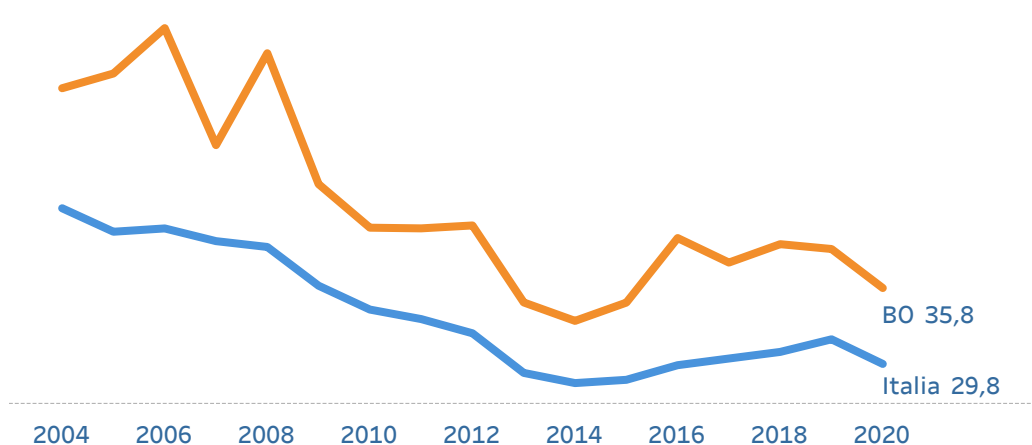
Tasso di occupazione giovanile

Differenza tra 2020 e 2019



Trend del tasso di occupazione giovanile

Serie storica 2004-2020

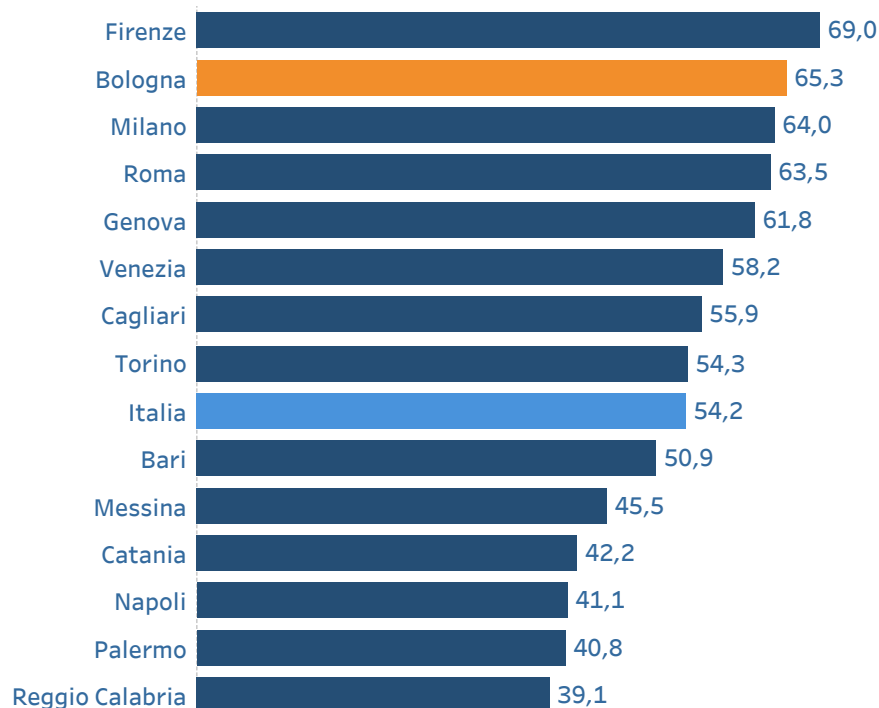


Fonte: Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Tasso di occupazione over 54 anni

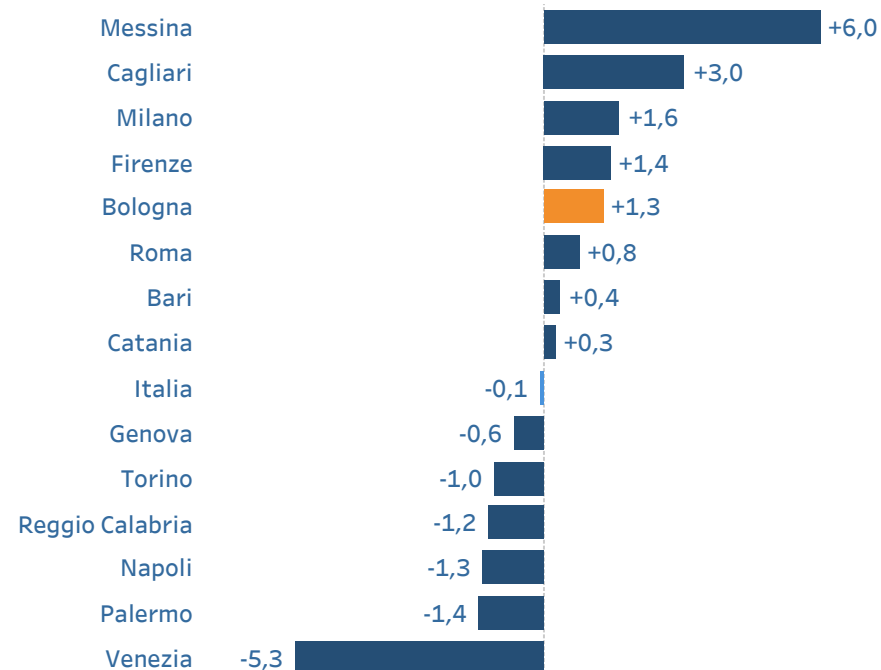
Anno 2020

Tasso di occupazione over 54 anni



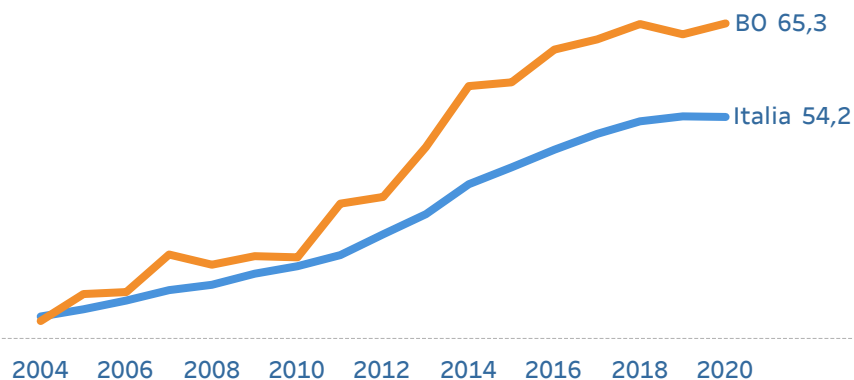
Tasso di occupazione over 54 anni

Differenza tra 2020 e 2019



Trend del tasso di occupazione over 54 anni

Serie storica 2004-2020

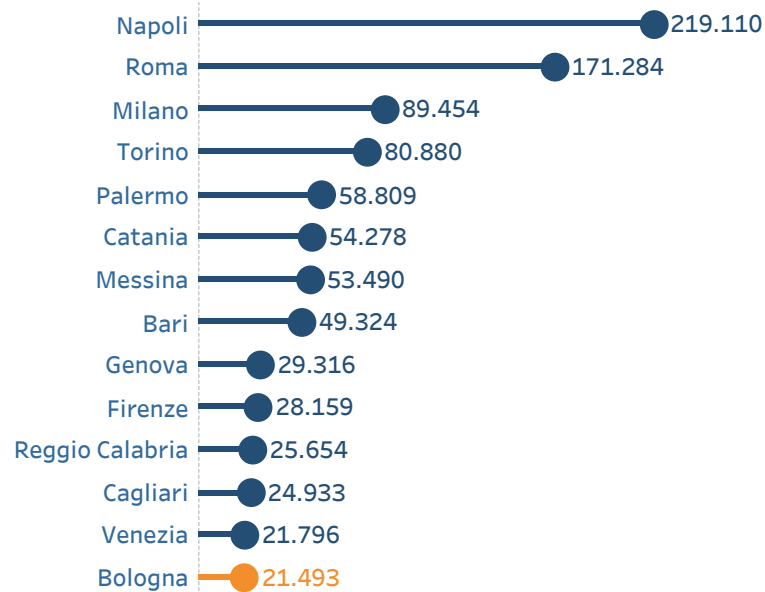


Con il **65,3%** del totale, Bologna è la **seconda** tra le Città metropolitane per quota di occupati over 54 anni, dopo Firenze, contro la media italiana del 54,2%. Riflettendo sia gli andamenti demografici, sia le normative in materia pensionistica intervenute nel 2012, il trend del tasso di occupazione di coloro che hanno più di 54 anni **cresce** nel territorio bolognese anche nel 2020 (+1,3).

Persone in cerca di occupazione

Anno 2020

Persone in cerca di occupazione



21.493

Persone in cerca di occupazione a Bologna (-696)

La Città metropolitana di Bologna è **ultima** per numero di persone in cerca di occupazione (21.493). Continua l'andamento di lungo periodo di decrescita: nel 2020 le persone in cerca di occupazione diminuiscono del 3,1%, mentre a livello nazionale del 10,5%.

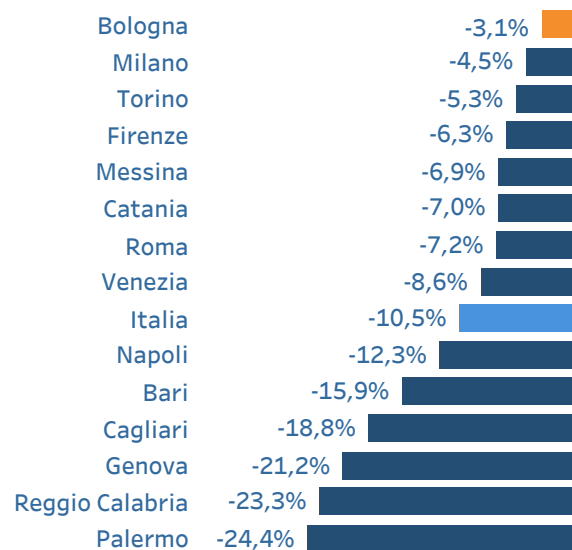
Persone in cerca di occupazione (disoccupati):

comprendono le persone non occupate tra i 15 e i 74 anni che:

- hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nelle quattro settimane che precedono la settimana di riferimento e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive;
- oppure, inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla settimana di riferimento e sarebbero disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

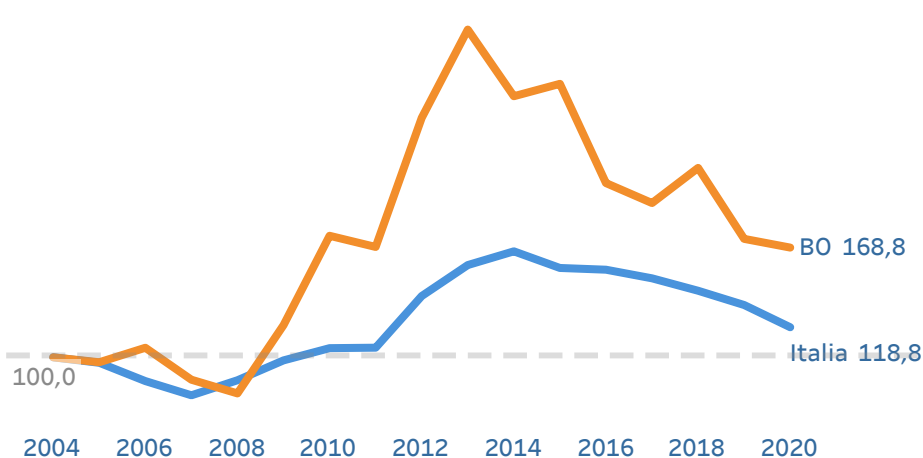
Persone in cerca di occupazione

Variazione % 2020-2019



Trend delle persone in cerca di occupazione (valore indice)

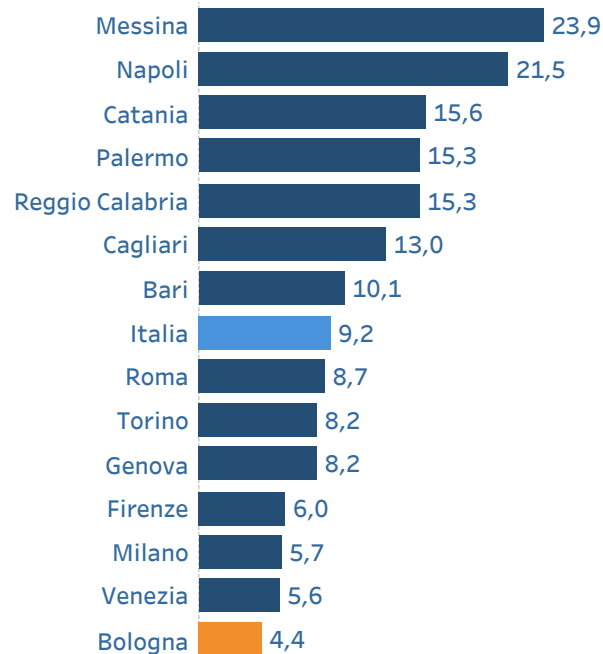
Serie storica 2004-2020 (2004 = base 100)



Tasso di disoccupazione

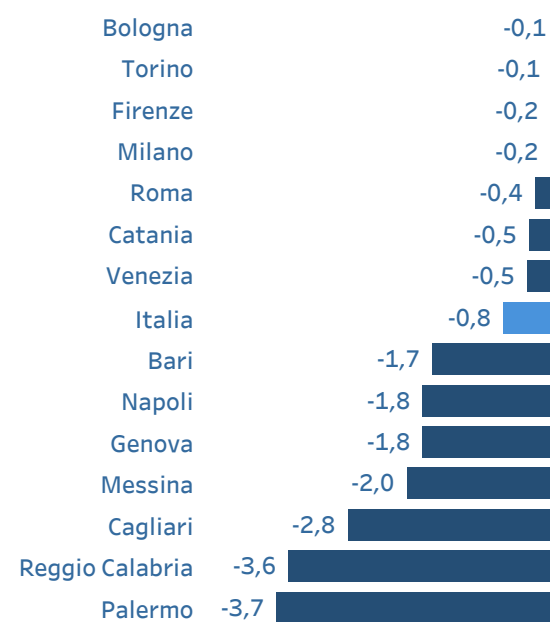
Anno 2020

Tasso di disoccupazione



Tasso di disoccupazione

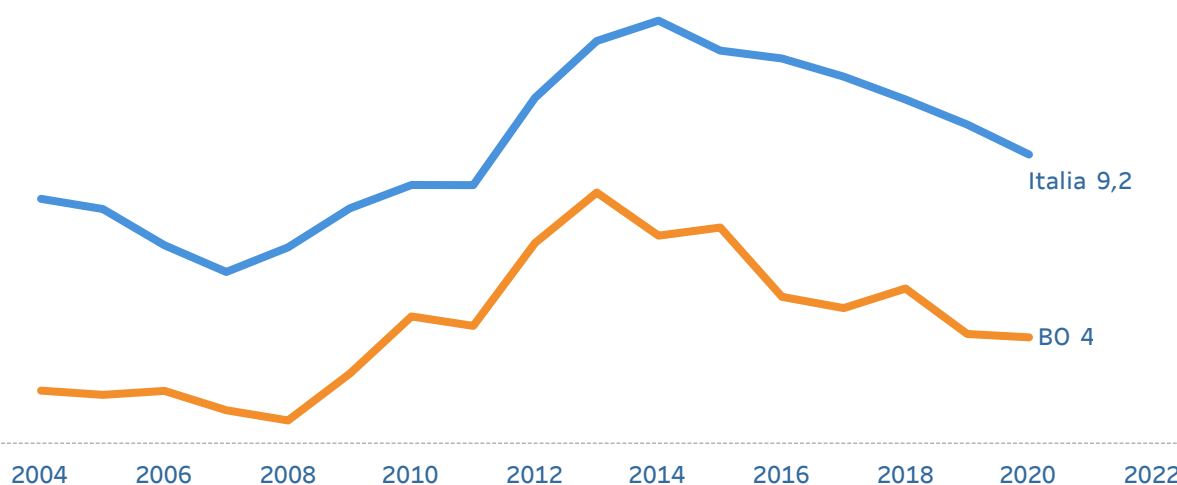
Differenza tra 2020 e 2019



Il tasso di disoccupazione, pari nella Città metropolitana di Bologna al **4,4%**, è meno della metà del dato nazionale (9,2%), e assegna a Bologna l'**ultimo** posto fra le altre Città metropolitane. L'ultimo anno conferma il trend di sostanziale stabilità (**-0,1 punto percentuale**).

Trend del tasso di disoccupazione

Serie storica 2004-2020



Tasso di disoccupazione: rapporto tra le persone in cerca di occupazione in età 15 anni e oltre sulle forze di lavoro (persone occupate e disoccupate) nella corrispondente classe di età (percentuale).

E' tra gli indicatori degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs) - **Obiettivo 8: Incentivare una crescita economica, duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti**

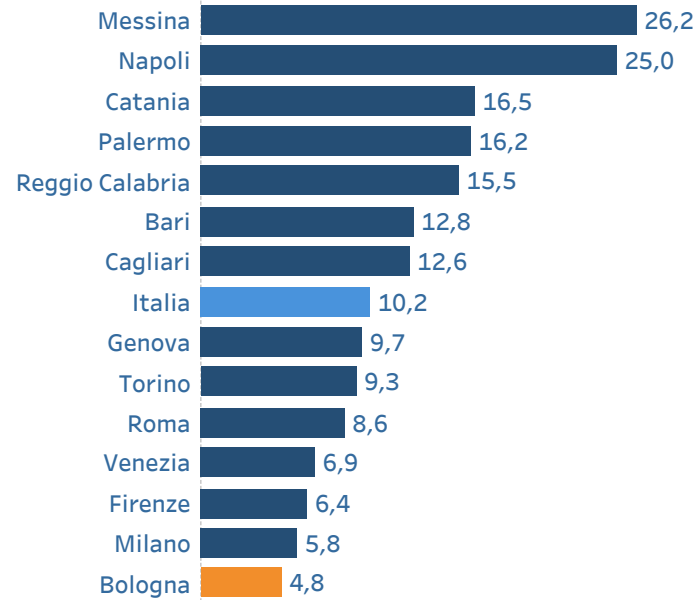


Fonte: Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Tasso di disoccupazione femminile

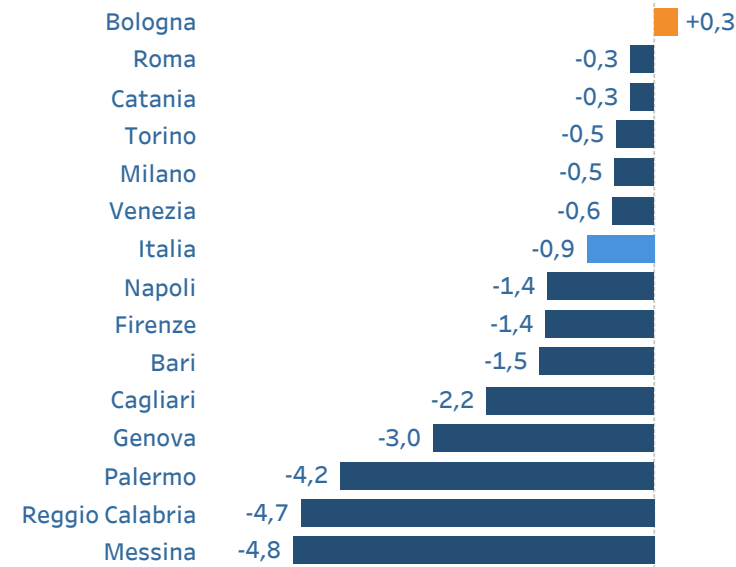
Anno 2020

Tasso di disoccupazione femminile



Tasso di disoccupazione femminile

Differenza tra 2020 e 2019

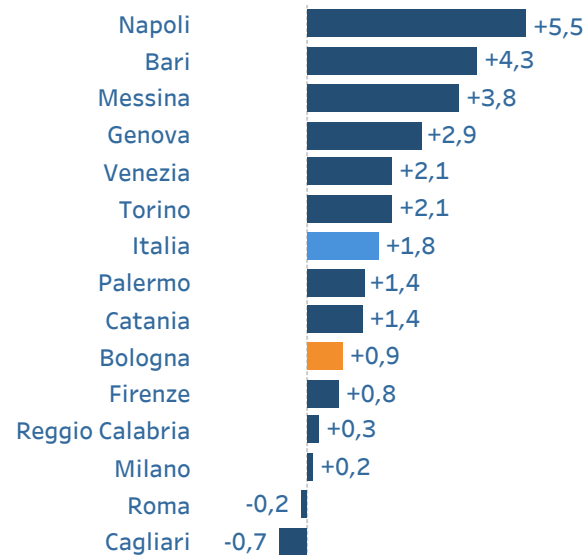


11.138

Femmine in cerca di occupazione a Bologna (+594)

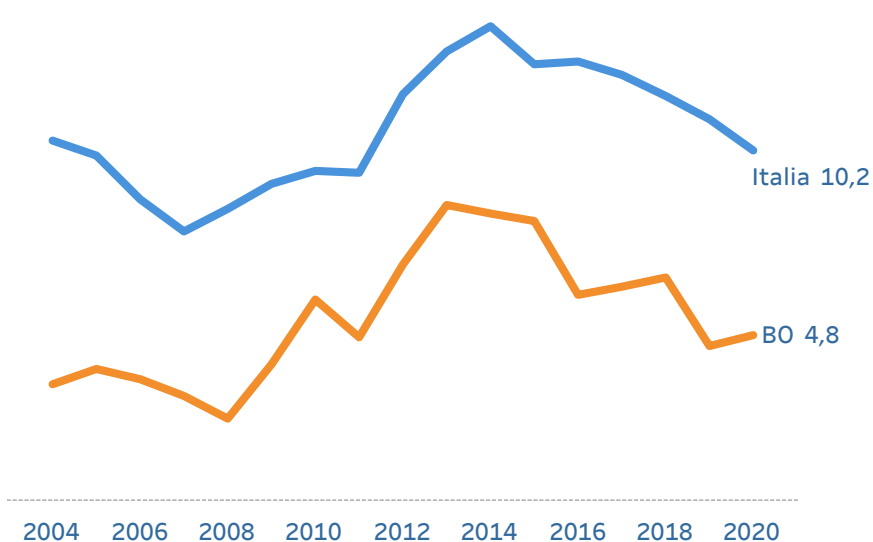
Analoghi valori mostra il tasso di disoccupazione femminile - pari nel 2020 al **4,8%** contro il 10,2% nazionale; l'ultimo anno però vede una **crescita di 0,3 punti percentuali** rispetto al 2019, in controtendenza con il calo nazionale di 0,9.

Differenza tra tasso di disoccupazione femminile e maschile



Trend del tasso di disoccupazione femminile

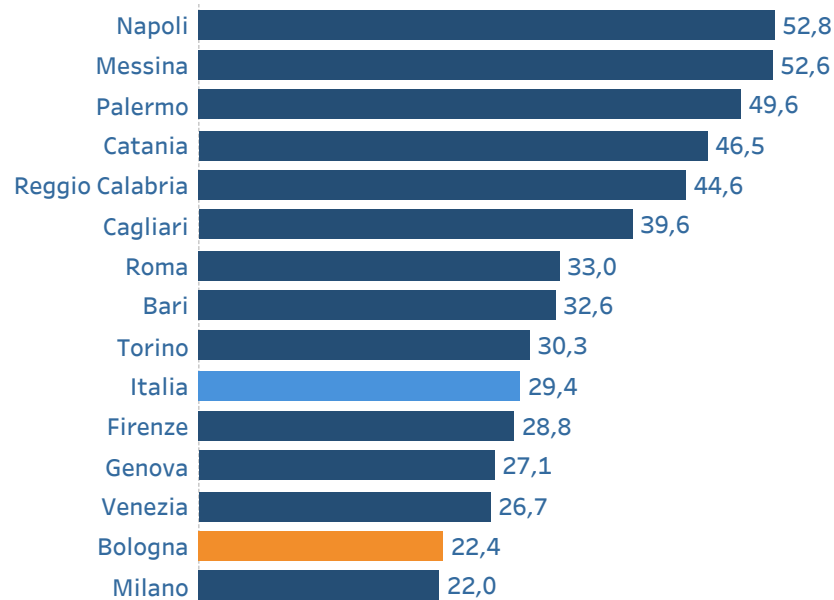
Serie storica 2004-2020



Tasso di disoccupazione giovanile

Anno 2020

Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni)



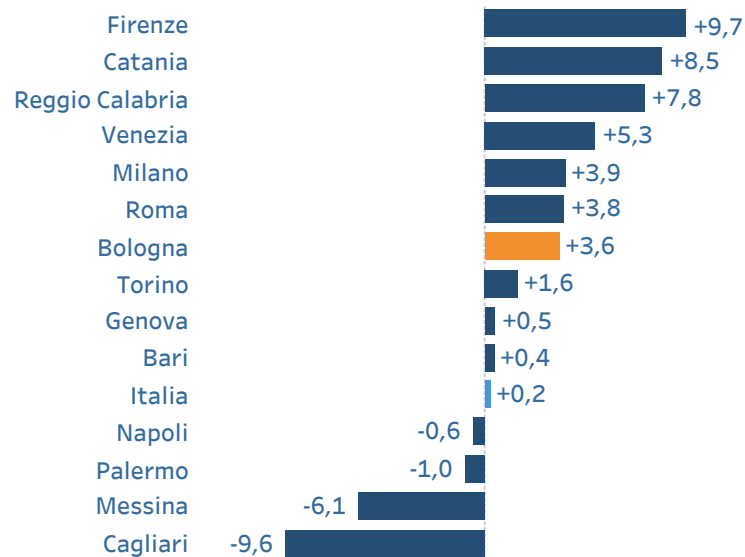
Tasso di disoccupazione giovanile: persone in cerca di occupazione in età 15-24 anni su forze di lavoro (persone occupate e disoccupate) della corrispondente classe di età (percentuale)

Bologna nel 2020 è in fondo alla graduatoria anche rispetto al tasso di disoccupazione giovanile (età fra 15 e 24 anni), con il **22,4%** contro il 29,4% nazionale e sopra alla sola Milano.

Si segnala però un trend di leggera **crescita** a partire dal 2017, con aumento nell'ultimo anno di **3,6 punti percentuali**.

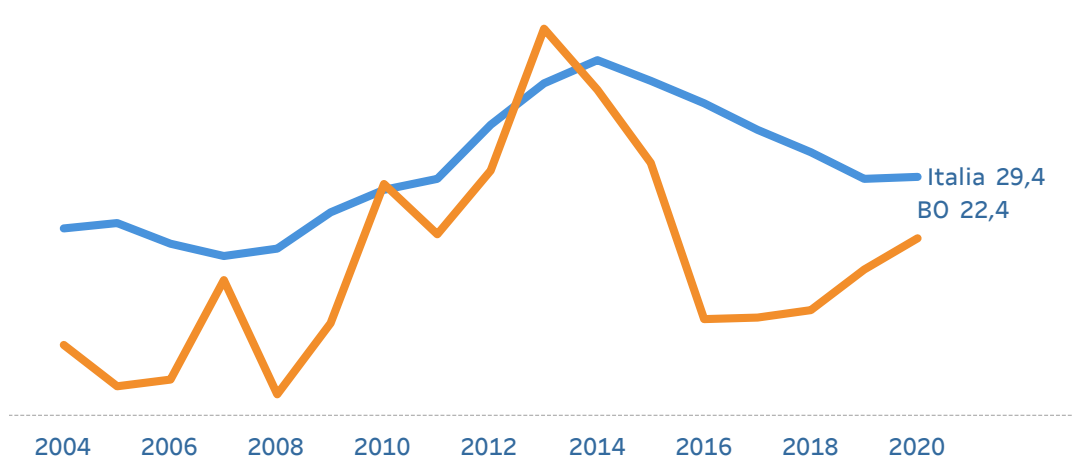
Tasso di disoccupazione giovanile

Differenza tra 2020 e 2019



Trend del tasso di disoccupazione giovanile

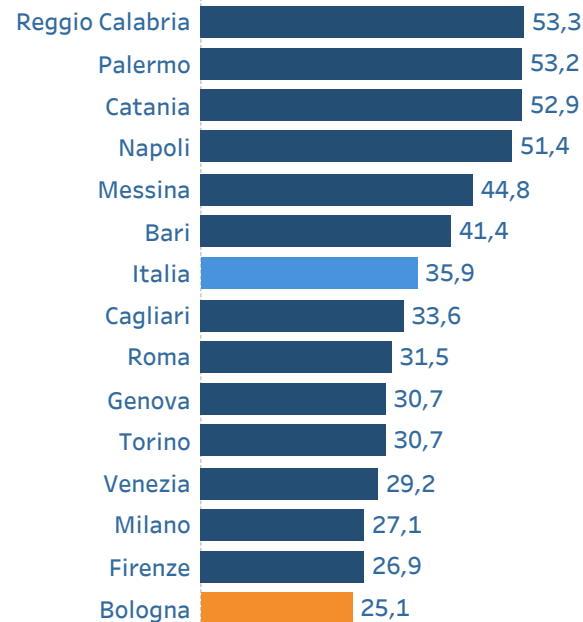
Serie storica 2004-2020



Tasso di inattività

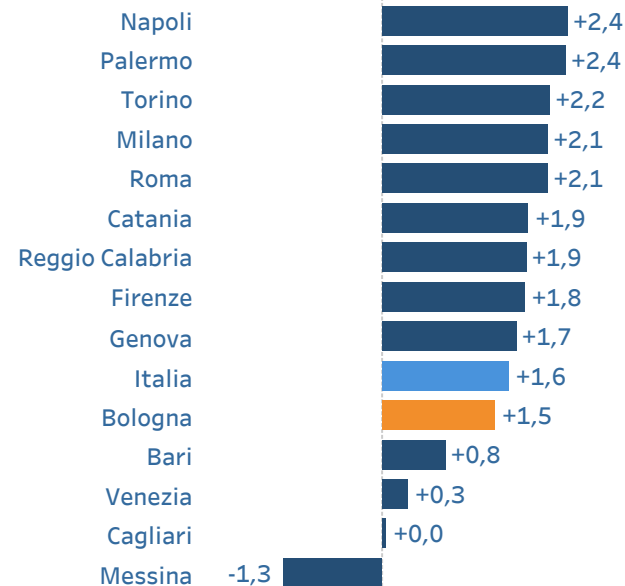
Anno 2020

Tasso di inattività



Tasso di attività

Differenza tra 2020 e 2019



160.051

Inattivi
a Bologna
(+10.104)

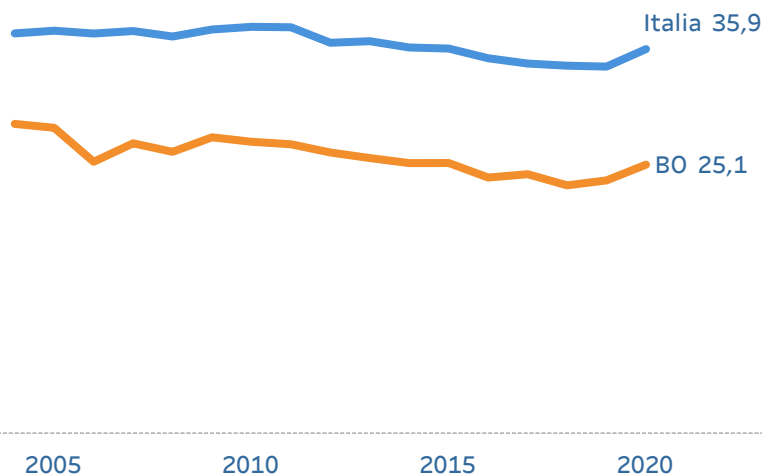
Fonte: Istat,
Rilevazione sulle
Forze di lavoro

Tasso di inattività (15-64 anni):

rapporto tra le persone inattive (persone di 15-64 anni che non fanno parte delle forze lavoro e quindi non sono né occupati né disoccupati) e la corrispondente popolazione di riferimento (valore percentuale). La somma del tasso di inattività e del tasso di attività è pari al 100 per cento

Trend del tasso di inattività

Serie storica 2004-2020



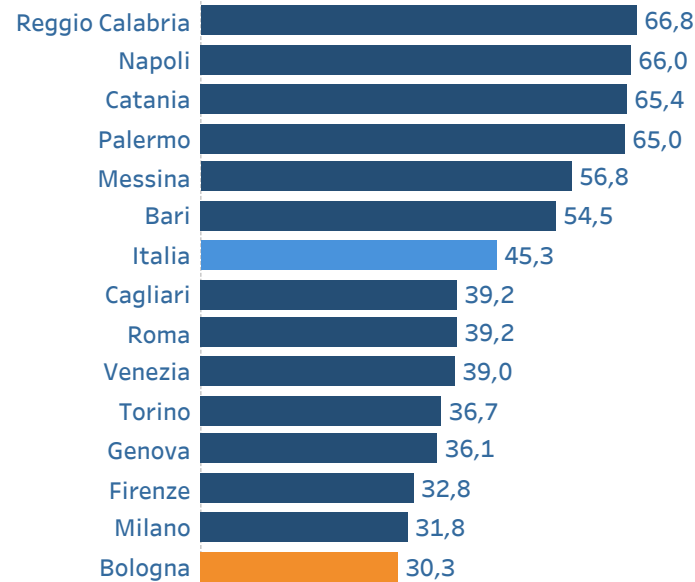
L'andamento del **tasso di inattività** da 15 a 64 anni, come misura della popolazione potenzialmente attiva che sceglie di non partecipare al mercato del lavoro, è un indicatore della maggiore o minore fiducia che la ricerca del lavoro possa essere coronata da successo, quindi in un miglioramento o peggioramento della situazione economica generale. Come tale, la sua crescita indica una delle risposte possibili della popolazione attiva alle crisi, ovvero la **rinuncia alla ricerca di un lavoro**.

Bologna è la **ultima** fra la Città metropolitane per tasso di inattività – quindi il valore più positivo – , con il **25,1%**, in **crescita** di un **punto percentuale e mezzo** sul 2019, a fronte di un tasso nazionale del 35,9%, anch'esso in aumento sul 2019 dell'1,6%.

Tasso di inattività femminile

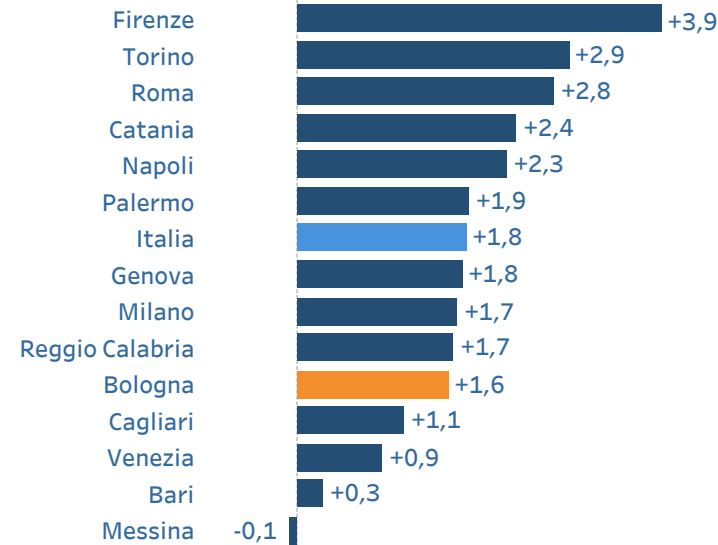
Anno 2020

Tasso di inattività femminile



Tasso di inattività femminile

Differenza tra 2020 e 2019



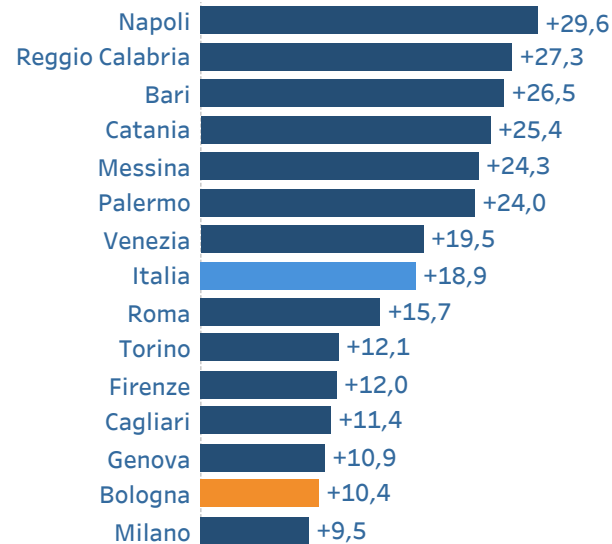
97.348

Inattive
a Bologna
(+5.623)

A Bologna il tasso di inattività femminile è il **30,3%**, 15 punti percentuali in meno della media nazionale (45,3), ma in **aumento di 1,6 punti percentuali** sul 2019.

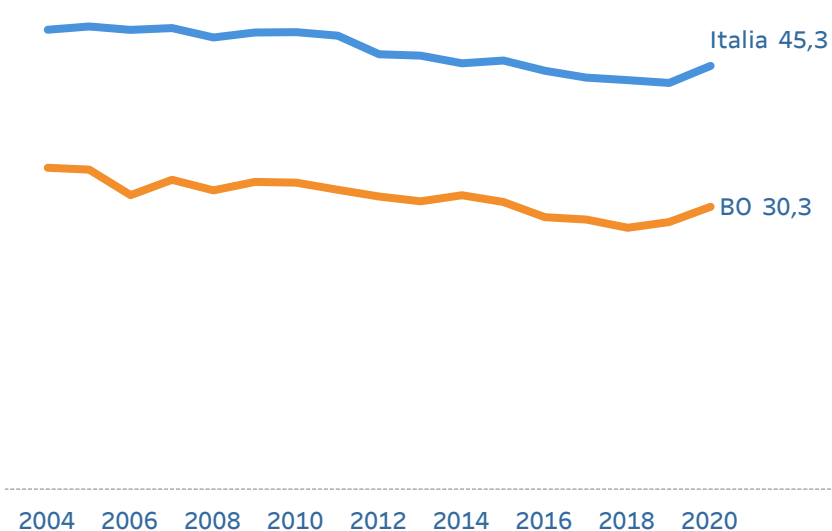
Ovunque l'indicatore mostra grandi differenze tra uomini e donne. A Bologna lo scostamento è di **10,4 punti percentuali**, un valore inferiore alla media nazionale (18,9 punti), ma comunque elevato.

Differenza tra tasso di disoccupazione femminile e maschile



Trend del tasso di inattività

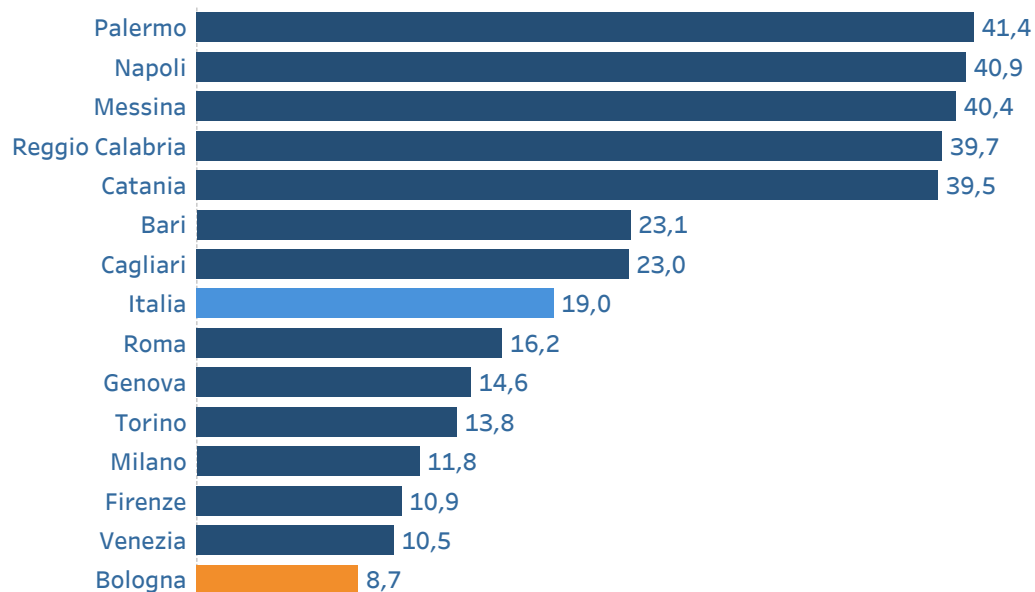
Serie storica 2004-2020



Mancata partecipazione al lavoro

Anno 2020

Tasso di mancata partecipazione al lavoro (%)



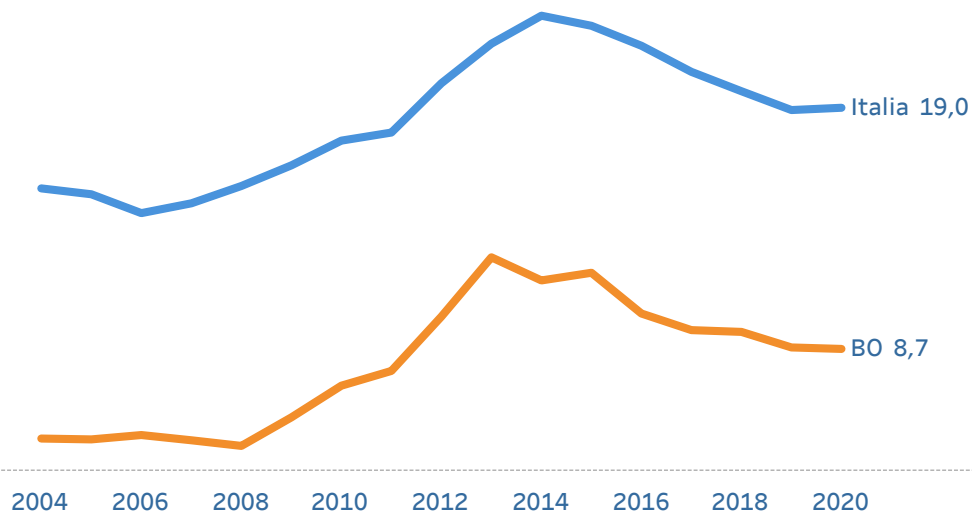
Fonte: Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Tasso di mancata partecipazione al lavoro:

percentuale di disoccupati di 15-74 anni + forze di lavoro potenziali di 15-74 anni che non cercano lavoro nelle 4 settimane ma sono disponibili a lavorare sul totale delle forze di lavoro 15-74 anni + forze di lavoro potenziali 15-74 anni che non cercano lavoro nelle 4 settimane ma sono disponibili a lavorare.

Trend del tasso di mancata partecipazione al lavoro

Serie storica 2004-2020



Bologna è ancora l'ultima Città metropolitana in graduatoria per mancata partecipazione al lavoro, con l'**8,7%** contro il 19,0% nazionale: un valore ancora una volta minore della metà del dato italiano.

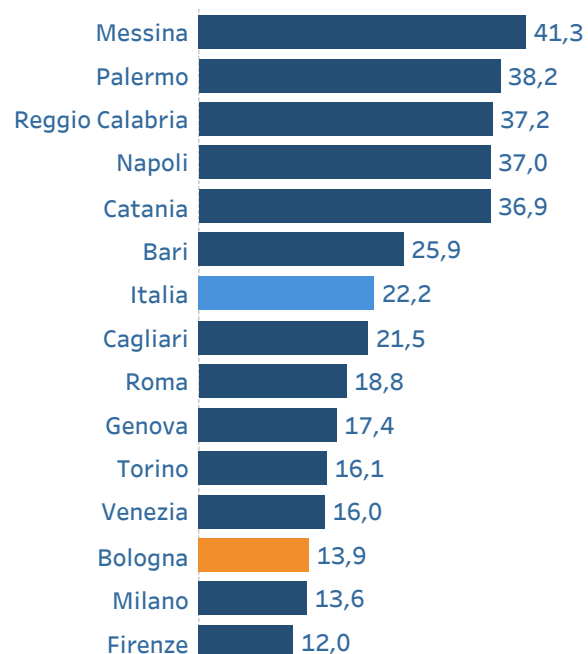
E' tra gli indicatori degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs) - Obiettivo 8: Incentivare una crescita economica, duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti



Neet

Anno 2019

% Neet (15-29 anni)



Bologna è la **terzultima** Città metropolitana per l'incidenza dei c.d. Neet con un **13,9%** contro il 22,2% nazionale.

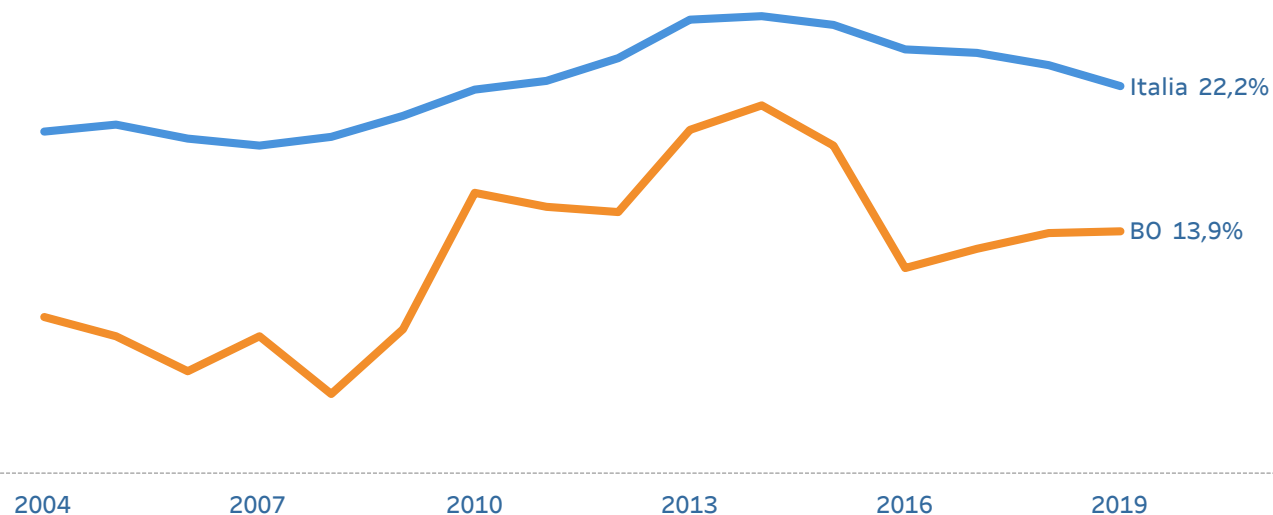
Nel 2019 il dato è rimasto **stabile** rispetto all'anno precedente.

E' tra gli indicatori degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs) - **Obiettivo 8: Incentivare una crescita economica, duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti**



Trend - serie storica 2004-2019

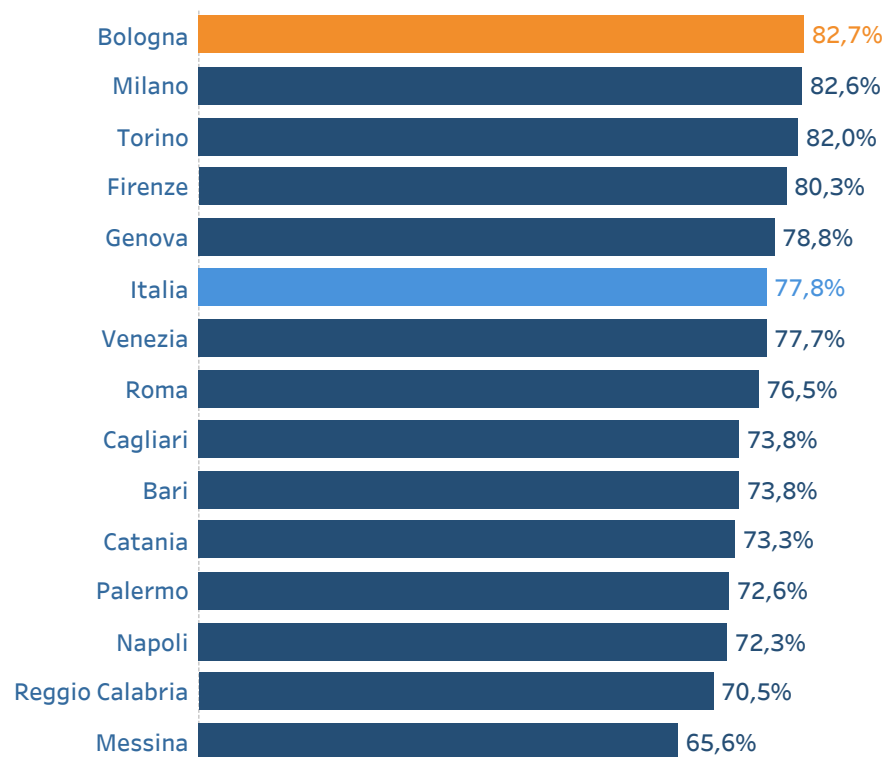
% Neet: percentuale di giovani tra i 15 e i 29 anni che non lavorano e che non sono più inseriti in un percorso di studio o formazione (Not in Education, Employment or Training)



Giornate retribuite

Anno 2018

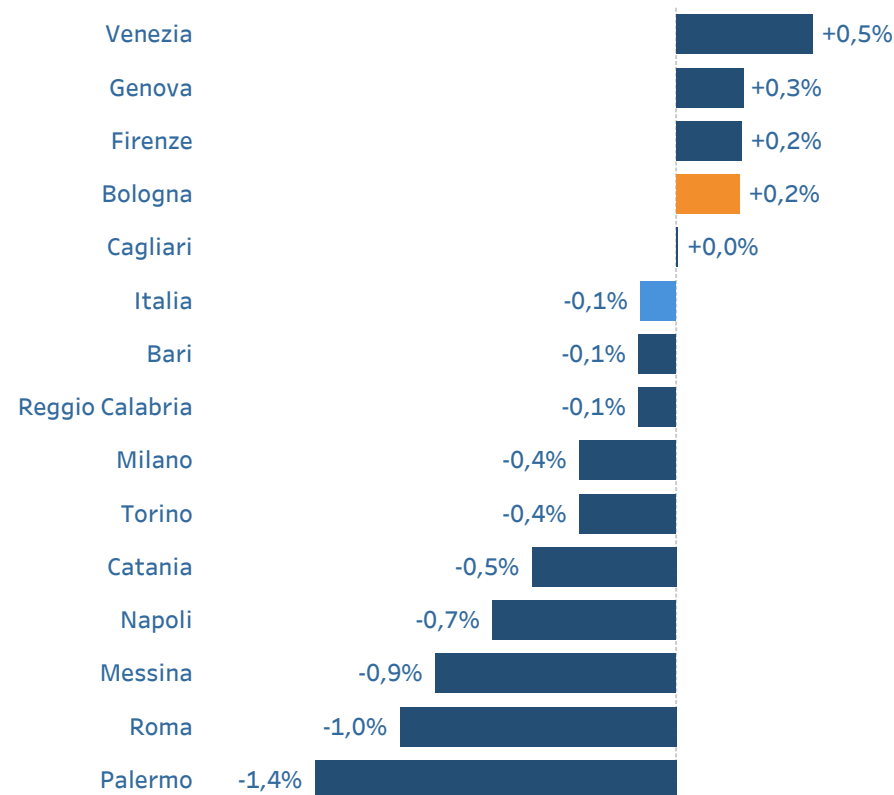
% Giornate retribuite in un anno (lavoratori dipendenti)



Giornate retribuite nell'anno (lavoratori dipendenti): rapporto percentuale tra il numero medio di giornate di lavoro effettivamente retribuite nell'anno a un lavoratore dipendente assicurato Inps ed il numero teorico delle giornate retribuite in un anno a un lavoratore dipendente occupato a tempo pieno (312 giorni).

Bologna è **prima** per incidenza di giornate retribuite/anno per i lavoratori dipendenti, con l'**82,7%**, contro il 77,8% della media italiana. Il dato complessivo è leggermente cresciuto rispetto al 2017 (**+0,2%**).

Variazione % 2018-2017

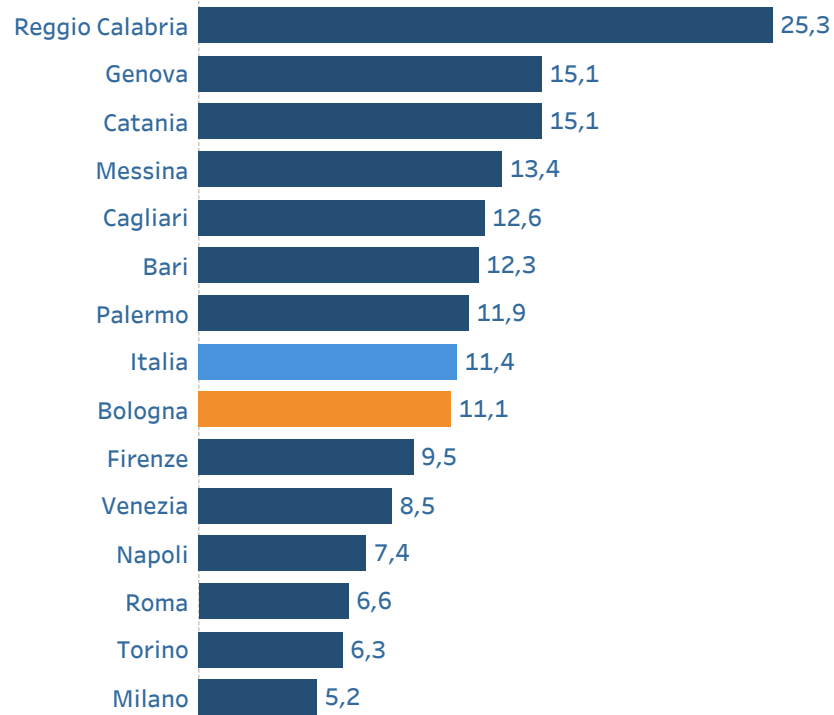


Infortuni mortali e inabilità permanente

Anno 2017

Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente (per 10.000 occupati)

Fonte: BES Istat su dati Inail.



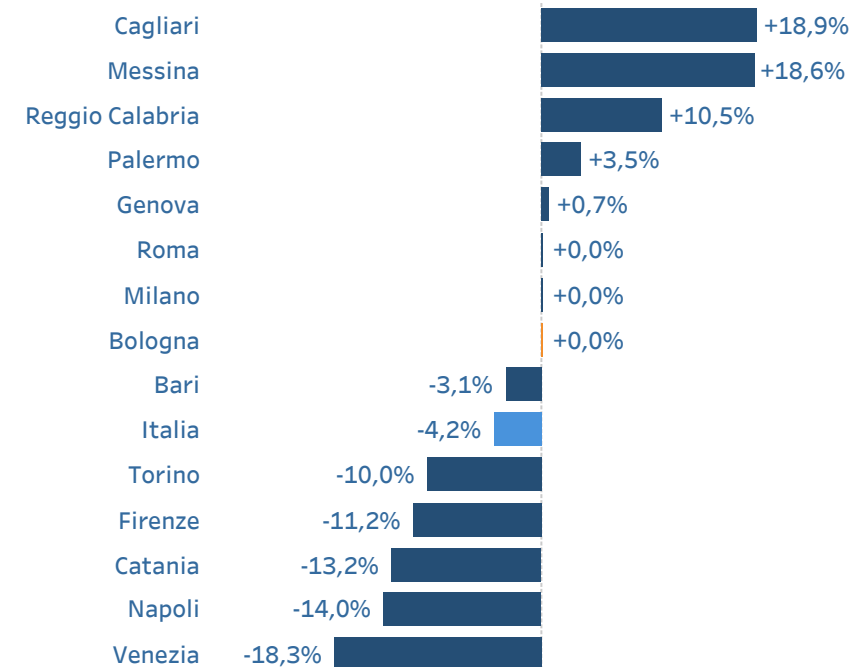
La Città metropolitana di Bologna registra nel 2017 un'incidenza degli infortuni con esito mortale o di inabilità permanente di poco inferiore alla media nazionale (11,1% contro 11,4%), ponendosi oltre dieci punti al di sotto rispetto alla prima Città metropolitana in graduatoria.

Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente: numero di infortuni mortali e con inabilità permanente sul totale occupati (al netto delle forze armate) per 10.000.



E' tra gli indicatori degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs) - **Obiettivo 8: Incentivare una crescita economica, duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti**

Variazione % 2017-2016



Tasso di attività

- >Tasso di attività
- >Variazione assoluta rispetto all'anno precedente
- >Trend del tasso di attività

Occupazione

- >Tasso di occupazione
- E' tra gli indicatori degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs) - **Obiettivo 8: Incentivare una crescita economica, duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti**
- >Variazione assoluta rispetto all'anno precedente
- >Trend del tasso di occupazione
- >Tasso di occupazione e variazione rispetto all'anno precedente

Occupazione femminile

- >Tasso di occupazione femminile
- >Differenza tra tasso di occupazione maschile e femminile
- >Variazione assoluta rispetto all'anno precedente
- >Trend del tasso di occupazione femminile

Occupazione giovanile (15-29 anni)

- >Tasso di occupazione giovanile
- >Variazione assoluta rispetto all'anno precedente
- >Trend del tasso di occupazione giovanile

Occupazione over 54 anni

- >Tasso di occupazione over 54 anni
- >Variazione assoluta rispetto all'anno precedente
- >Trend del tasso di occupazione over 54 anni

Persone in cerca di occupazione 15 anni e oltre

- >Persone in cerca di occupazione 15 anni e oltre
- >Variazione % rispetto all'anno precedente
- >Trend del numero indice di persone in cerca di occupazione 15 anni e oltre (base 100 = anno 2005)

Disoccupazione

- >Tasso di disoccupazione
- E' tra gli indicatori degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs) - **Obiettivo 8**
- >Differenza tra tasso di disoccupazione maschile e femminile
- >Variazione assoluta rispetto all'anno precedente
- >Trend del tasso di disoccupazione

Disoccupazione femminile

- >Tasso di disoccupazione femminile
- >Variazione assoluta rispetto all'anno precedente
- >Trend del tasso di disoccupazione

Disoccupazione giovanile (15-24 anni)

- >Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni)
- >Variazione assoluta rispetto all'anno precedente
- >Trend del tasso di disoccupazione giovanile

Tasso di inattività

- >Tasso di inattività
- >Variazione assoluta rispetto all'anno precedente
- >Trend del tasso di inattività

Tasso di inattività femminile

- >Tasso di inattività femminile
- >Variazione assoluta rispetto all'anno precedente
- >Trend del tasso di inattività femminile
- >Differenza tra tasso di disoccupazione maschile e femminile

Mancata partecipazione al lavoro

- >Tasso di mancata partecipazione al lavoro
- E' tra gli indicatori degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs) - **Obiettivo 8**
- >Trend del tasso di mancata partecipazione al lavoro

Neet

- >% Giovani tra 15 e 29 anni che non lavorano e non studiano (Neet)
- E' tra gli indicatori degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs) - **Obiettivo 8**
- >Trend della % di giovani che non lavorano e non studiano (Neet)

Giornate retribuite

- >% Giornate retribuite in un anno (lavoratori dipendenti)
- >Variazione % rispetto all'anno precedente

Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente

- E' tra gli indicatori degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs) - **Obiettivo 8**
- >Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente (per 10.000 occupati)
- >Variazione % rispetto all'anno precedente

Fonte: Istat

Cambiamento dei confini territoriali

Nel corso del periodo preso in esame, sono state istituite nuove Province a partire da Comuni appartenenti al territorio delle ex Province di Cagliari (2006 e 2017), Bari e Milano (2009). Nel dettaglio:

Milano

> Nel **2009** è stata istituita la Provincia di Monza e della Brianza con 55 Comuni provenienti dalla Provincia di Milano

Bari

> Nel **2009** è stata istituita la Provincia di Barletta-Andria-Trani con 10 Comuni di cui 7 provenienti dalla Provincia di Bari e 3 da quella di Foggia

Cagliari

> Nel **2006** sono state istituite le 4 nuove Province di Ogliastra, Carbonia-Iglesias, Medio Campidano e Olbia - Tempio Pausania, con Comuni provenienti anche dalla Provincia di Cagliari. A partire dal 1 gennaio **2017** (data di validità statistica), le 4 Province sarde sono state soppresse e sono state costituite la nuova Provincia del Sud Sardegna e la Città metropolitana di Cagliari.

I dati e gli indicatori statistici in serie storica delle tre Città metropolitane in questione risentono di un errore legato a tali nuovi assetti amministrativi: progressivamente è stata adeguata la statistica ufficiale alle nuove organizzazioni territoriali senza però poter ricostruire a ritroso tutte le serie storiche. Pertanto in corrispondenza degli anni di cambiamento dei confini territoriali si verificano andamenti e variazioni legati al diverso perimetro del territorio.